

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di II fascia, Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 12/A1, S.S.D. IUS 01, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il 22/12/2015.

VERBALE N. 2

Alle ore 10.00 del giorno 24 marzo 2016 si è svolta la riunione in forma telematica/presenziata tra i seguenti Professori:

- Prof. Renato Clarizia
- Prof. Maria Carmela Venuti
- Prof. Delia La Rocca

membri della Commissione nominata con D.R. n. 180-2016 del 16/02/2016.

La Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle eventuali esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce sino ad ora pervenute, decide che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n. 1 e precisamente:

1. il dott. Giuseppe Spoto

I Commissari dichiarano di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con il candidato (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172).

Dichiarano, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c..

La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione che il candidato ha inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Vengono, dunque, prese in esame solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione.

Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato dott. Giuseppe Spoto; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

Terminata la valutazione del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni del candidato, la Commissione inizia ad esaminare collegialmente il candidato.

La Commissione sulla base delle valutazioni collegiali formulate esprime il giudizio complessivo sul candidato. Il giudizio complessivo formulato dalla Commissione è allegato al presente verbale quale sua parte integrante (all. b). Non c'è bisogno di valutazione comparativa essendo uno solo il candidato.

Terminata la valutazione complessiva del candidato, il Presidente invita la Commissione ad indicare il vincitore della procedura di chiamata.

Ciascun commissario esprime un voto positivo e pertanto **la Commissione all'unanimità dei componenti, indica il candidato dott. Giuseppe Spoto vincitore** della procedura di chiamata per la copertura di 1 posto di professore universitario di II fascia, Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 12/A1, S.S.D. IUS 01, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il 22/12/2015.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra invita la Commissione a redigere collegialmente la relazione in merito alla proposta di chiamata controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari.

La Commissione viene sciolta alle ore 10.40.

Roma, 24 marzo 2016

per la Commissione

Prof. Renato Clarizia



ALLEGATO A)
Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni:

CANDIDATO: DOTT. GIUSEPPE SPOTO .

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

Il dott. Spoto, nato a Palermo il 6 aprile 1976, si è laureato con lode il 28 marzo 2000 presso la Facoltà di Giurisprudenza di Palermo. Come si evince dalla documentazione allegata, il dott. Spoto ha svolto una intensa attività di ricerca, scientifica e di didattica sia presso la Facoltà di Giurisprudenza di Roma Tre che all'estero.

In particolare è professore aggregato e idoneo a professore di seconda fascia nel settore scientifico IUS 01 – Diritto privato;

Ricercatore scientifico confermato di diritto privato presso l'Università di Roma Tre;

Docente di Diritto privato e di Diritto Agrario presso il Dip. di Giurisprudenza di Roma Tre a partire dall'anno accademico 2013-2014

Docente di diritto condominiale presso il Dip. di Giurisprudenza di Roma tre negli a.a. 2013/2014-2015

Docente di Mediazione familiare e diritto matrimoniale presso il Dip. di Giurisprudenza di Roma tre nell' a.a. 2013/2014

Docente di diritto privato e di diritto agrario presso il Dip. di Giurisprudenza di Roma tre nell' a.a. 2012/2013

E' anche dottore di ricerca in diritto civile ed europeo (XVII Ciclo) presso la Facoltà di Giurisprudenza di Roma Tre.

Alla attività didattica si è accompagnata negli anni una costante attività di assistenza e tutoraggio per le cattedre di Istituzioni di diritto Privato e di Diritto Civile del Dip. di Giurisprudenza di Roma Tre.

Inoltre ha svolto relazioni a Convegni e seminari in Italia e all'estero, membro del Senato accademico dell'Università degli di Roma Tre.

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

Il dott. Spoto ha presentato, come richiesto, dieci lavori in tutto:

Tre monografie:

Il contratto e il potere correttivo del giudice, Giappichelli 2007

Le invalidità contrattuali, Jovene 2012

La riforma del condominio, Dike 2013

Sette saggi ed articoli

Le scelte di fine vita in Italia e in Spagna: due percorsi a confronto, in AA.VV. *La proteccion de la persona y las opciones ante el final de la vida en Italia y en Espagna*, Edit Um. 2014;

Tutela del consumatore e sicurezza alimentare: obblighi di informazione in etichetta, in *Contratto e impresa*, 2014, 1071-1091;

La disciplina di contrasto ai ritardi nei pagamenti commerciali, in *Le obbligazioni e i contratti nel tempo della crisi economica*, a cura di G. Grisi, 2014, 115-147;

La mediazione civile e le liti condominiali, in *Contratto e impresa* 2013, 1071-1085;

Profili civilistici della nuova disciplina di contrasto alla corruzione, in *Contratto e impresa*. 2013, 1472-1488;

Note critiche sul diritto all'oblio e circolazione delle informazioni in rete, in *Contratto e impresa*, 2012, 1048-1067;

Dalla responsabilità civile alle misure coercitive indirette per adempiere gli obblighi familiari, in *Il diritto di famiglia e delle persone*, 2010, 910-930.

giudizi individuali:

Commissario PROF. RENATO CLARIZIA

Giudizio individuale

Il dott. Spoto nel suo percorso scientifico ed accademico ha dato prova di una continuità di impegno e di capacità di approfondimento non comuni.

In particolare nelle tre monografie si rileva:

1) *Il contratto e il potere correttivo del giudice*, Giappichelli 2007

Il dott. Spoto indaga la nozione di contratto iniquo. Oltre alle difficoltà tradizionali connesse all'attività di interpretazione del contratto si sono aggiunte nuove questioni relative ai limiti di intervento del giudice. Nello scambio di prestazioni tra contraenti intervengono anche fattori non economici, che trovano attuazione tramite l'autonomia delle parti, consentendo al giudice di intervenire anche in senso difforme rispetto a quanto è stato deciso contrattualmente. Il dott. Spoto si chiede però come mai, nonostante le obiezioni rilevate, il quadro normativo europeo si muova verso il riconoscimento di un nuovo ruolo del giudice civile, finendo per ammettere perfino la possibilità di invadere l'autonomia delle parti e di correggere lo squilibrio del contratto. Egli individua la spiegazione nella crisi del potere legislativo e nella delegittimazione della funzione legislativa, per

cui il controllo della congruità degli scambi economici è ormai affidato prevalentemente al giudice. Un altro effetto del rafforzamento dei poteri del giudice dipende anche dal crescente ricorso a clausole generali da parte del legislatore e dalla conseguente delega normativa che viene attribuita all'interprete per riempire le formule indefinite. Al contempo aumentano le autorità indipendenti di controllo ed il giudice è chiamato a sindacare la corretta applicazione delle norme imperative ed a svolgere una funzione di raccordo tra le regole del mercato ed i rapporti tra contraenti. La monografia è divisa in due parti: la prima riguarda prevalentemente uno studio sul potere discrezionale del giudice civile, mentre la seconda parte offre un esame dei problemi relativi all'intervento esterno del contratto e al ruolo del giudice anche alla luce delle iniziative di armonizzazione

2) *Le invalidità contrattuali, Jovene 2012* La monografia ripercorre le principali fasi del dibattito dottrinale degli ultimi anni sulle invalidità in modo da fornire una ricostruzione della nomenclatura delle patologie contrattuali di fronte all'ambiguità terminologica del processo di formazione del diritto privato europeo. Dalle fonti del diritto contrattuale europeo risulta infatti evidente che le categorie tradizionalmente utilizzate nel codice civile non hanno più caratteri definiti, con la conseguenza che la risposta dell'ordinamento non è più rivolta alla rimozione dell'intero contratto, ma è ormai prevalentemente diretta ad eliminare le singole clausole. Nel libro si distinguono i contratti tra consumatori (C2C), tra professionisti/imprenditori (B2B), nonché tra imprenditore "forte" ed imprenditore "debole" (B2b) e le nuove classificazioni incidono sulla disciplina generale delle invalidità rendendo necessario un ripensamento dei percorsi tradizionalmente seguiti. Il testo è diviso in quattro capitoli, così intitolati: 1) vecchi e nuovi problemi nell'evoluzione del sistema, 2) le invalidità nel diritto privato interno, 3) le invalidità nella costruzione del diritto privato europeo, 4) la nuova frontiera. I primi due capitoli sono dedicati alla classificazione ed all'esame delle invalidità contrattuali in generale, il terzo capitolo è dedicato alla nullità di protezione, mentre nell'ultima parte vengono esaminate le principali tappe del processo di costruzione del diritto contrattuale europeo fino ad arrivare al Draft common Frame of reference. Viene dedicato spazio anche alla nozione di inesistenza come patologia negoziale.

3) *La riforma del condominio, Dike 2013* Il volume analizza gli aspetti principali del diritto condominiale, soffermandosi in particolare sulla possibilità di modificare le destinazioni d'uso delle parti comuni nell'interesse del condominio, la riduzione dei quorum deliberativi, i nuovi adempimenti degli amministratori condominiali, le regole di trasparenza nella gestione delle parti comuni dell'edificio, nonché il delicato problema della

soggettività del condominio ed il rapporto con le norme in materia di comunione.

Negli altri lavori presentati si spazia dal diritto all'oblio, ai ritardati pagamenti, dalle scelte di fine vita alla mediazione civile.

Inoltre dal curriculum vitae e dal resoconto dell'attività didattica e scientifica, nonché dalla conoscenza personale di vari anni, emerge il profilo di uno studioso attento, originale e rigoroso.

Il giudizio è pertanto ampiamente positivo.

Commissario PROF. MARIA CARMELA VENUTI

Giudizio individuale :

Il candidato ha presentato 10 (dieci) lavori scientifici. Tra di essi "La riforma del condominio" (DIKE Giuridica Editrice, Roma, 2013) risulta lavoro in collaborazione, nel quale, peraltro, è perfettamente individuabile l'apporto di ciascun coautore. In particolare, il candidato risulta estensore di tre dei quattro capitoli in cui si articola il volume. Il lavoro risulta coerente con il resto dell'attività scientifica del candidato.

La complessiva produzione scientifica appare pienamente congrua con il profilo di professore universitario di II fascia del SSD IUS/01, concernendo tematiche centrali del diritto privato, quali i diritti fondamentali della persona, le situazioni dominicali, il contratto, l'obbligazione, la responsabilità civile, le tutele. Essa risulta altresì adeguatamente consistente, intensa e continua dal punto di vista cronologico.

I tre lavori monografici sono pubblicati con case editrici nazionali (oltre al testo sopra indicato, gli altri due volumi sono usciti per i tipi della Giappichelli Editore, Torino, l'uno, e di Jovene Editore, Napoli, l'altro); la produzione minore è formata da articoli su riviste rilevanti e ampiamente diffuse nella comunità scientifica di riferimento (Europa e diritto privato; Contratto e impresa; Diritto di famiglia e delle persone) e da due ampi saggi in opere collettanee (di cui una a cura dello stesso candidato, edita dall'Universidad de Murcia, Spagna; e l'altra a cura di G. Grisi, per i tipi di Jovene Editore, Napoli).

Nella prima monografia, Il contratto e il potere correttivo del giudice (Giappichelli Editore, Torino, 2007), il candidato vaglia con spirito critico le diverse ipotesi di intervento correttivo del giudice nella dinamica negoziale esibite nel moderno diritto dei contratti considerato a raggio allargato e cioè ricomprendendo pure le regolamentazioni di soft law e con attenzione alle esperienze di altri ordinamenti nazionali e a quello dell'Unione europea. L'indagine scandaglia trasversalmente il tema e, con ricchezza di riferimenti culturali e un approccio metodologicamente avvertito, mette in evidenza aporie e contraddizioni di talune moderne tensioni del sistema e con un

convincente tessuto argomentativo segnala le ragioni per un approccio rispettoso dell'autonomia dei privati e dei meccanismi di regolazione del mercato all'insegna della libertà di intrapresa economica.

Le invalidità contrattuali (Jovene Editore, Napoli, 2012) si confronta con un tema classico e centrale del diritto privato, che tuttavia merita una rinnovata indagine a fronte dei numerosi interventi legislativi degli ultimi anni e della elaborazione di fonte convenzionale. Dopo aver tracciato il quadro delle invalidità negoziali (cap. 1° e 2°), l'A., aderendo alla concezione plurale delle nullità, si volge a scrutinare le ipotesi di nullità "di protezione", nullità "virtuale", nullità "relativa" che emergono nel diritto privato europeo (3° capitolo) mettendo in luce le diverse e per molti versi inedite funzioni da assegnare ai rimedi invalidatori nel diritto privato contemporaneo, teso sia alla protezione dei contraenti deboli sia alla correzione di squilibri e fallimenti del mercato. La ricostruzione del sistema, condotta con consapevolezza metodologica, approda ad una innovativa riconsiderazione della categoria dogmatica dell'inesistenza del contratto come strumento idoneo a dare risposte efficaci a condotte scorrette degli operatori economici in duplice direzione: a tutela degli interessi privati e a protezione dell'interesse pubblico.

La monografia più recente, La riforma del condominio (DIKE Giuridica Editore, Roma, 2013), di cui G. Spoto è autore dei capitoli 1°, 3°, 4°, ribadisce le capacità ermeneutiche e di indagine critica del candidato che, di fronte a un testo normativo che lascia aperti interrogativi sistematici non secondari, li mette opportunamente in evidenza segnalando le principali questioni dogmatiche e ricostruttive. Su altri profili della disciplina del condominio tornerà nel saggio La mediazione civile e le liti condominiali pubblicato su «Contratto e impresa» del 2013.

Gli scritti minori confermano le doti di studioso attento alle novità normative (v. ad es., La disciplina di contrasto ai ritardi nei pagamenti commerciali, incentrato sulla direttiva 2011/7/UE e sulle sue ricadute nell'ordinamento interno; e Profili civilistici della nuova disciplina di contrasto alla corruzione, che presta attenzione alle novità introdotte dalla l. n. 190/2012 in tema di "corruzione tra privati" evidenziando aporie e lacune dell'intervento legislativo), o a rilevanti arresti giurisprudenziali (Note critiche sul diritto all'oblio e circolazione delle informazioni in rete, in «Contratto e impresa», 2012), esaminati in un quadro sistematico puntuale e con ampiezza di riferimenti culturali. Attestano altresì la varietà degli interessi scientifici del candidato, che spaziano dal settore agroalimentare (Tutela del consumatore e sicurezza alimentare: obblighi di informazione in etichetta, in «Contratto e impresa», 2014) ai rapporti familiari (Dalla responsabilità civile alle misure coercitive indirette per adempiere gli obblighi familiari, in «Dir. fam. pers.», 2010), ai diritti fondamentali della persona (Le scelte di fine vita in Italia e Spagna: due percorsi a confronto, nel volume La protección de la persona y las

opciones ante el final de la vida en Italia y en España, 2013), e la continuità della sua attività scientifica.

L'attività didattica, per come risulta dagli atti, è continua, pienamente coerente con il profilo di professore di II fascia per il SSD IUS/01, e svolta, sia pure per periodi di tempo circoscritti, anche presso università straniere.

Il giudizio è ampiamente positivo.

Commissario PROF. SSA DELIA LA ROCCA

Giudizio individuale

Dall'esame del curriculum e dei titoli presentati dal dott. Spoto si evince l'intensità e la continuità dell'impegno profusi dal candidato sia in ambito scientifico, che didattico.

Il candidato presenta un'articolata produzione scientifica, che include tre monografie.

In particolare, qui si segnalano due monografie e due saggi:

1) Il contratto e il potere correttivo del giudice , Giappichelli 2007

Tale monografia, caratterizzata da valido impianto metodologico e chiarezza espositiva, affronta una questione di grande rilevanza e attualità: il problema del ruolo del giudice nel riequilibrio del contratto iniquo.

Il candidato dimostra come negli ultimi decenni il potere correttivo dei giudici (del tutto marginale nel sistema del nostro codice civile) si sia costantemente dilatato, anche (o soprattutto) a seguito dell'intervento normativo di livello comunitario.

La chiave di lettura adottata per spiegare tale fenomeno è duplice. Da un lato, si assiste ad una progressiva crisi di legittimazione della funzione legislativa che spinge il potere giudiziario a svolgere un ruolo di supplenza anche nel campo del controllo di congruità degli scambi. Dall'altro, sempre più spesso è lo stesso legislatore a far ricorso a clausole generali, che inevitabilmente lasciano ampio spazio alla creatività dell'interprete.

Viene, inoltre, correttamente rilevato come anche la costituzione di numerose Autorità indipendenti con compiti di intervento in diversi comparti del mercato abbia contribuito ad incrementare i poteri del giudice, chiamato a sindacare la corretta applicazione delle norme ed a svolgere una funzione di raccordo tra poteri di regolazione del mercato e disciplina dei rapporti tra contraenti.

2) Le invalidità contrattuali, Jovene 2012

In tale lavoro, il candidato ripercorre le principali fasi del dibattito dottrinale degli ultimi anni sulle diverse forme di invalidità dei contratti.

L'autore prospetta una riformulazione della complessa nomenclatura delle patologie contrattuali, mettendo a confronto il sistema di diritto privato interno con il sistema delle invalidità nel diritto privato europeo.

Il candidato pone, in particolare, l'accento sull'ambiguità terminologica derivante dal processo di adeguamento del nostro sistema alle fonti del diritto europeo. Tale processo ha prodotto una profonda trasformazione delle categorie tradizionalmente utilizzate nel codice civile, che hanno disperso i loro originari caratteri, nonché delle stesse finalità perseguite tramite i rimedi classici della nullità e dell'annullabilità. Laddove, infatti, tali rimedi erano indirizzati alla rimozione dell'intero contratto, l'attuale modello di intervento punta a salvaguardare l'accordo eliminando solo le clausole difformi dal dettato normativo.

Il lavoro analizza tale fenomeno sia con riferimento ai contratti con i consumatori, sia a quelli tra professionisti/imprenditori.

Anche questa monografia denota la qualità del candidato di studioso attento alle trasformazioni della regolazione dei rapporti tra privati.

3) Tutela del consumatore e sicurezza alimentare: obblighi di informazione in etichetta, in Contratto e impresa, 2014.

Il candidato affronta il delicato tema degli strumenti di protezione del consumatore nel mercato alimentare. L'esigenza di garantire all'interno del mercato europeo la circolazione di alimenti sicuri e sani richiede un intervento complesso, che non può limitarsi ai classici strumenti di tutela del contraente debole. Particolare attenzione viene riservata dall'a. alle azioni di contrasto delle asimmetrie informative e alla responsabilità degli operatori del settore alimentare. Il saggio si segnala, tra l'altro, per la ricostruzione attenta della disciplina degli OGM e dei MOGM.

4) Le scelte di fine vita in Italia e in Spagna: due percorsi a confronto, in AA.VV. La protección de la persona y las opciones ante el final de la vida en Italia y en España, Edit Um. 2014.

Il saggio, inserito in un volume che raccoglie i risultati di un progetto internazionale diretto dal candidato, propone un interessante confronto tra l'esperienza spagnola e quella italiana in tema di autodeterminazione del soggetto dinanzi alle possibili scelte inerenti al fine vita (dalla rinuncia alle cure al testamento biologico).

Nel complesso, tutta la produzione scientifica, di buona collocazione editoriale e pienamente congruente con il SSD della presente procedura, dimostra varietà di interessi e rivela una solida conoscenza della letteratura giuridica sui temi trattati.

Il giudizio è pertanto ampiamente positivo

giudizio collegiale:

La Commissione esprime un giudizio unanimamente positivo sia nel merito delle pubblicazioni che sono state presentate sia sui titoli e sull'attività didattica svolta dal dott. Spoto. Egli ha dimostrato di aver raggiunto una adeguata maturità scientifica e di aver esplorato vari campi del diritto privato, nella ricostruzione con rigore scientifico delle principali problematiche e dando anche risposte originali. Egli inoltre ha sempre svolto la sua attività didattica con pieno impegno e sacrificio, e con favorevole riconoscimento dei suoi meriti anche da parte delle Istituzioni accademiche.

Poiché vi è un solo candidato il giudizio comparativo coincide con quello collegiale.

Roma, 24 marzo 2016




ALLEGATO 2)

RELAZIONE della commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 12/A1, S.S.D. IUS 01, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il 22/12/2015.

La commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, si è riunita nei seguenti giorni ed orari:

I riunione: giorno 15 marzo 2016 dalle ore 10.00 alle ore 10.30;

II riunione: giorno 24 marzo 2016 dalle ore 10.00 alle ore 10.40

La Commissione ha tenuto complessivamente due riunioni iniziando i lavori il 15 marzo 2016 e concludendoli il 24 marzo 2016.

- Nella prima riunione sono stati determinati i criteri di valutazione;
- nella seconda riunione si sono valutati il curriculum, le pubblicazioni presentate e i titoli dell'unico candidato dott. Spoto, procedendo alle relazioni individuali e a quella collegiale.

La Commissione redige la seguente relazione in merito alla proposta di chiamata del Prof. Giuseppe Spoto vincitore della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 12/A1, S.S.D. IUS 01, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il 22/12/2015.

Il dott. Spoto, a giudizio dell'intera commissione, presenta un profilo ampiamente soddisfacente sia per la progressione accademica dalla laurea fino ai nostri giorni, sia per l'attività didattica prestata ad ogni livello, da assegnista a ricercatore a docente di materie istituzionali. Inoltre dal punto di vista scientifico dimostra una notevole maturità nel metodo e nello studio dei temi trattati.

I temi trattati, attuali e di grande impegno, sono studiati e approfonditi con pieno rigore scientifico dal dott. Spoto avendo presenti la dottrina e la giurisprudenza italiana e europea, con attenzione ai principali dibattiti che li hanno contrassegnati. Dal punto di vista didattico Egli ha già dimostrato una ottima esperienza, avendo tenuto sia corsi istituzionali che non (quali il Diritto agrario e quello condominiale, ecc.). Inoltre lo stesso impegno è stato profuso nella partecipazione a seminari,

convegni e alla attività di tutoraggio e di assistenza alle cattedre privatistiche del Dipartimento di Giurisprudenza di Roma Tre.

Poiché ha presentato domanda un solo candidato non è stato necessario procedere a valutazione comparativa.

Il Prof. Renato Clarizia Presidente della presente Commissione si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, ed una copia della relazione), al Responsabile del Procedimento.

La Commissione viene sciolta alle ore 10.40

Roma, 24 marzo 2016

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

Per la Commissione

- Prof. Renato Clarizia
- Prof. Maria Carmela Venuti
- Prof. Delia La Rocca

Prof. Renato Clarizia

